

# Napolitano: niente elezioni anticipate basta con antipolitica e demagoghi

*Monti: uniti come nel '45 e ce la faremo. Grillo: un corteo di salme*

DAL NOSTRO INVIATO  
**UMBERTO ROSSO**

PESARO — Il vento pericoloso dell'antipolitica, che rischia di «dar fiato a qualche demagogo di turno», e il no alla tentazione di elezioni anticipate perché il governo deve andare avanti «fino alla conclusione naturale della legislatura». La difesa appassionata dei partiti, «nulla può sostituirli», ma anche la frustata per i ritardi sulla riforma elettorale (basta nelle liste «con i nominati dai capi dei partiti») e la legge sul finanziamento (servono «nuovi criteri, limiti e controlli»).

Giorgio Napolitano, dalla piazza di Pesaro che lo accoglie da superstar («presidente, ci resti solo tu», gridano), celebra l'anniversario della Liberazione con un discorso a tutto campo che è un rapporto aggiornato sui rischi e le chances che il paese ha di fronte. C'è ancora in giro voglia di scontro, la tentazione di voto ad ottobre? Berlusconi lo evoca, il presidente della Repubblica prontamente stoppa tutto. I partiti, «rinnovandosi decisamente», devono fare la loro parte «nel cercare e concretizzare risposte ai problemi più acuti confrontandosi col governo fino alla conclusione naturale della legislatura». Un assist e ancora una certificazione di **“Nulla può**

**sostituire i partiti, però devono estirpare il marcio e ritrovare slancio”**

garanzia per Mario Monti che, alla sua prima uscita da premier per il 25 aprile a Roma, può così invocare proprio quello spirito per «rigenerare l'esperienza della Liberazione per fare fronte ai gravi sacrifici che la situazione economica e sociale dell'Italia richiede».

Ma i sondaggi che indicano praterie sconfiniate fra astenuti e voto di protesta, e anche il polso delle piazze che avverte durante i suoi viaggi (e anche questa di Pe-

saro saluta con boati i suoi richiami alle forze politiche), preoccupano molto il capo dello Stato. Ecco perciò che lancia l'allarme, molto forte, su una figura pericolosa che s'avanza sulla scena italiana: appunto, i «demagoghi di turno» che cavalcano l'onda del qualunquismo. Come negli anni Cinquanta quando il predicatore anti-partiti in voga si chiamava Guglielmo Giannini col suo movimento dell'Uomo Qualunque, che poi «naturalmente si trasformò anch'esso in partito, e dopo un breve tempo sparì senza lasciare alcuna traccia positiva». Niente nomi, oggi, ma nel mirino del capo dello Stato ci sono gli incursori come Beppe Grillo. Napolitano chiama, nella lezione lasciata dalla Resistenza, a non ricadere in «abbagli fatali» rigettando in blocco i partiti: «Ci si fermi a ricordare e a riflettere, prima di scagliarsi contro la politica». E invece vede crescere la polemica, «quasi con rabbia», si prendono per bersaglio i partiti «come se fossero il fattore inquinante». Rifiutarli in quanto tali dove mai può portare? «Nulla ha potuto e può sostituirli, nel rapporto con le istituzioni democratiche».

Occorre invece impegnarsi perché «dove si è creato del marcio venga estirpato», perché «ritrovino slancio ideale, tensione morale, capacità nuova di proposta e di governo». Beppe Grillo si va vivo dal suo blog. «Il corteo delle salme ha onorato la Resistenza. L'immagine cadente di Fini, Monti, Napolitano e Schifani rappresenta l'Italia. I partigiani oggi forse riprenderebbero in mano la mitraglia». Scenario apocalittico. Gli italiani, osserva Napolitano visitando a Recanati la casa natale di Leopardi, «sono troppo intelligenti per cadere nel pessimismo cosmico, ce la faremo». E finalmente si sono create dopo tanti suoi richiami caduti nel vuoto le «condizioni più favorevoli» per alcune riforme.

Perciò «non esitino e non tardino i partiti a muoversi concretamente». Per una nuova legge elettorale che «restituisca ai cittadini la possibilità di scegliere i loro rappresentanti, e non di votare dei nominati dai capi dei partiti». E per una riforma dei partiti, che «sancisca regole di trasparenza e democraticità, compresi nuovi criteri, limiti e controlli per il loro finanziamento».

